

# «Dal Brennero oggi transita export padovano per due miliardi: qualsiasi chiusura sarebbe letale»

Ancora lo sbarramento al Brennero non c'è. Per il momento il traffico risulta rallentato a 30 chilometri orari per "ottimizzare i controlli", favorendo quelli a vista sui mezzi pesanti ed eventualmente più approfonditi anche con l'utilizzo di scanner termici per accertare la presenza di migranti nascosti. Ma, già per come si presenta la situazione, per le imprese della logistica, e dunque indirettamente per il sistema economico nel suo complesso, si tratta di misure

dell'impatto dirimente, considerando che ogni anno al Brennero transitano 2 milioni di mezzi pesanti che trasportano 29 milioni di tonnellate di merci. A rischio è l'interscambio commerciale Italia-Austria che vale, nel complesso, 140 miliardi all'anno, mentre sono più di trenta i miliardi di euro di valore di traffico merci da Nordest verso il Nord Europa.

E da Padova? «La direttrice del Brennero viene utilizzata per il traspor-

to dei prodotti in Austria e verso Germania, Belgio, Paesi Bassi, Danimarca, Norvegia e Svezia, solo per citare gli sbocchi principali. Solo dalle aziende della provincia l'export verso queste sette nazioni del continente vale più di 2 miliardi di euro» sottolinea Davide D'Onofrio, direttore di Confapi Padova, citando i dati elaborati da Fabbrica Padova, centro studi dell'Associazione, e ricordando come il peso principale sia quello della Germania, con 1.189 milioni di export, seguita dall'Austria (256 milioni) e dai Paesi Bassi (222). «Ciò equivale a circa un terzo dei 6 miliardi che costituiscono il totale delle esportazioni del territorio verso i paesi dell'area UE. È evidente che il rallentamento del trasporto di merci nelle aree di confine e l'incremento dei costi per il sistema manifatturiero e della logistica comporterebbe una

perdita di competitività alle imprese, le cui conseguenze pagheremmo anche noi».

Secondo la rilevazione del traffico merci attraverso le Alpi il Brennero è il valico alpino che registra il maggior traffico di merci su strada con 29 milioni di tonnellate, a cui si aggiungono 11,7 milioni di tonnellate che transitano su treno, con 523 veicoli pesanti che transitano all'ora.

«È il caso di ribadirlo: le prese di posizione "emotive" di molti rappresentanti della nostra classe politica, stimolate dagli attentati di Bruxelles e, prima, di Parigi, sono pericolose - conclude D'Onofrio -. Rinunciare al diritto ormai acquisito della libera circolazione di merci e persone, oltre a rappresentare un gigantesco fallimento politico, avrebbe anche deleterie conseguenze sulle economie nazionali».

Mercoledì 24 maggio 2016

19

### CAMERA DI COMMERCIO Contributi alle pri per agevolare la partecipazione a progetti europei

Le micro e piccole imprese padovane sono state agevolate a ricevere contributi per progetti europei. La Camera di Commercio di Padova ha infatti ottenuto un contributo di 200 mila euro per sostenere le imprese che partecipano a progetti europei. Il contributo è stato distribuito tra le imprese che hanno presentato progetti di ricerca e innovazione nel settore delle tecnologie e delle energie rinnovabili.

Il contributo è stato distribuito tra le imprese che hanno presentato progetti di ricerca e innovazione nel settore delle tecnologie e delle energie rinnovabili. Il contributo è stato distribuito tra le imprese che hanno presentato progetti di ricerca e innovazione nel settore delle tecnologie e delle energie rinnovabili.

### COMMERCIO Uno studio di Format Research conferma l'incremento dello scontrino medio

Ma la formazione riesce ad incrementare i ricavi

### A PADOVA Eterni problemi: fisco e finanziamenti

Ma la formazione riesce ad incrementare i ricavi

## La seconda vita dei "casoini"

Piccoli "casoini" creano secondo la ricerca condotta da Format Research per conto di Fida Confcommercio il 16,7% dell'export del dettaglio alimentare ha registrato un incremento dello scontrino medio nel secondo semestre 2014 e il 19% ha registrato un incremento del numero di accessi. Restano però le difficoltà fiscali e creditizie.



Stichetti del sistema sono rovinati. Dice ancora la ricerca di Format Research che l'exportazione è ancora sotto attacco, anche perché non è un dato squallidamente positivo quello che offre una classe di lettori, in sostanza, «dalla scorsa volta dei dati forniti da Assocamerata», continua Ghidella - abbiamo scoperto che le imprese che chiudono i bilanci presentano un incremento dei ricavi dell'ordine del 2-3%, a dimostrazione che comunque a fronte di ricavi in calo, le imprese hanno fatto qualche cosa per incrementare i ricavi. Insomma, non si dovrebbe sprecare un settore che in molti da molti tempo disdegnano separando il settore del dettaglio alimentare - ribadisce Ghidella - continua per conto di Format Research per conto di Fida Confcommercio il 16,7% dell'export del dettaglio alimentare ha registrato un incremento dello scontrino medio nel secondo semestre 2014 e il 19% ha registrato un incremento del numero di accessi. Restano però le difficoltà fiscali e creditizie.

### GIOVANI ANGE VENETO Con Philippe Daverio a Piazzola

Quattro conferenze a favore della più prestigiosa Villa Veneta per sostenere la cultura del bel costruire. Il conferenziere di Anica Veneto presenterà il "Ciclo del Bell' con l'obiettivo di recuperare il patrimonio storico-architettonico del Veneto per valorizzarlo e promuoverlo.



### CONFESERCENTI Una giornata sul tema "credito"

Dalle 10 alle 18.30 si terrà la possibilità che l'impresa può avere nel mondo del credito e del finanziamento. Il tema è stato scelto da un comitato di esperti dell'ufficio credito di Confesercanti, che potrà contare sulla consulenza di un comitato di esperti formato da: Roberto Scarpia, presidente Confesercanti, Paolo Marzotto, presidente Ufficio Credito Confesercanti, Roberto Scarpia, presidente Italia Credit, Luigi Marzotto, amministratore delegato Creditone.

### CONFAP

## «Dal Brennero oggi transita export padovano per due miliardi: qualsiasi chiusura sarebbe letale»

Ancora lo sbarramento al Brennero non c'è. Per il momento il traffico risulta rallentato a 30 chilometri orari per "ottimizzare i controlli", favorendo quelli a vista sui mezzi pesanti ed eventualmente più approfonditi anche con l'utilizzo di scanner termici per accertare la presenza di migranti nascosti. Ma, già per come si presenta la situazione, per le imprese della logistica, e dunque indirettamente per il sistema economico

to dei prodotti in Austria e verso Germania, Belgio, Paesi Bassi, Danimarca, Norvegia e Svezia, solo per citare gli sbocchi principali. Solo dalle aziende della provincia l'export verso queste sette nazioni del continente vale più di 2 miliardi di euro» sottolinea Davide D'Onofrio, direttore di Confapi Padova, citando i dati elaborati da Fabbrica Padova, centro studi dell'Associazione, e ricordando come il peso principale sia quello della Germania, con 1.189 milioni di export, seguita dall'Austria (256 milioni) e dai Paesi Bassi (222). «Ciò equivale a circa un terzo dei 6 miliardi che costituiscono il totale delle esportazioni del territorio verso i paesi dell'area UE. È evidente che il rallentamento del trasporto di merci nelle aree di confine e l'incremento dei costi per il sistema manifatturiero e della logistica comporterebbe una

perdita di competitività alle imprese, le cui conseguenze pagheremmo anche noi».

Secondo la rilevazione del traffico merci attraverso le Alpi il Brennero è il valico alpino che registra il maggior traffico di merci su strada con 29 milioni di tonnellate, a cui si aggiungono 11,7 milioni di tonnellate che transitano su treno, con 523 veicoli pesanti che transitano all'ora.